Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

L'AMICO DI MONTAGNA DEVE ANDARSENE ANCHE DALL'ISTITUTO CASE POPOLARI!

L'ing. Bagnera è stato finalmente rimosso da capo dell'ufficio tecnico dell'I.N.A.I.L.

L'ing. Catinella chiamato a sostituirlo — Dopo le rivelazioni del marzo scorso pubblicate sull'Unità una commissione dell'Istituto ha indagato sugli « affari » conclusi con Montagna e Spataro — E i risultati?

L'ing. Vittorio Bagnera non è più il capo dell'ufficio tecnico del servizio patrimoniale dell'INAIL, l'istituto che nel 1952 concluse gli affari immobiliari con il « marchese » Montagna, al Bagnera legato da intimi rapporti di amicizia. Per quanto solo oggi siamo in grado di riferire la notizia, l'ingegner Bagnera è stato sostituito da capo dell'ufficio tecnico dell'istituto previdenziale fin dall'11 ottobre scorso, giorno in cui l'ing. Catinella ha assunto di diritto, oltre che di fatto, l'incarico di responsabile del delicato servizio.

Non è certo da attribuirsi a una coincidenza casuale il fatto che il giorno precedente alla nomina dell'ing. Catinella, l'*Unità* avesse denunciato con grande evidenza la sconcertante duplicità di incarichi dell'ing. Bagnera, il quale, oltre che dipendente regolarmente stipendiato dell'INAIL, è tuttora presidente — impopolare e fazioso — dell'Istituto case popolari di Roma. Esprimemmo, quel giorno, la nostra sorpresa per l'attribuzione a Bagnera di questa doppia carica, doppiamente retribuita. E se il fatto poteva apparire, a dir poco, singolare, si illuminava improvvisamente di nuova luce la serie non chiara di « affari » che l'INAIL, mentre Bagnera conservava intatto il proprio potere gerarchico sui funzionari dello ufficio tecnico dell'INAIL, concluse nel 1952 con le società controllate dal figlio dell'on. Spataro e dal « marchese » Montagna.

In verità, fin dal marzo scorso, l'*Unità* fornì rivelazioni dettagliate su questi affari. Non era tuttavia ancora noto che, come poi rivelammo, Bagnera fosse il capo dell'ufficio tecnico dell'INAIL. In ogni modo, anche la denuncia che il nostro giornale presentò pubblicamente, fin da allora, non rimase senza effetto. Ci risulta oggi con assoluta certezza che, in seguito alle nostre rivelazioni, i dirigenti dell'INAIL si trovarono nella condizione di dover provvedere alla nomina di una commissione di indagine per verificare la fondatezza delle obiezioni da noi sollevate circa l'affettiva consistenza degli affari conclusi con le società di Montagna, le quali vendettero all'INAIL per 92 milioni lo stabile di via del Corso num. 79, risultato in seguito inutilizzabile, e un altro fabbricato situato in via Cartoni.

L'indagine della commissione, — sui risultati della quale è augurabile che l'istituto previdenziale fornisca al più presto un pubblico chiarimento — andò, anzi, oltre i due affari conclusi con le due società di Montagna (la SICU per lo stabile di via del Corso, amministratore unico Alfonso Spataro, e la Castellace per l'edificio di via Cartoni) e investì anche, a quanto ci risulta, l'acquisto da parte dell'INAIL del grosso edificio di Largo Arenula 34 (quello dove ha sede la cosiddetta « Alleanza tricolore ») di proprietà, allora, del barone Marinucci.

E' dunque da presumere, oggi che la presidenza dell'INAIL è giunta alla determinazione di sostituire Bagnera, che i risultati dell'indagine abbiano suscitato non poche perplessità, per non dire sospetti, sulle persone che in qualche modo influenzarono l'acquisto degli edifici da parte dell'INAIL; e in questa luce va forse considerata la nomina dell'ing. Catinella a capo dell'ufficio tecnico del servizio patrimoniale dell'istituto.

Da questo punto di vista, le misure adottate dalla presidenza dell'INAIL assumono un significato rilevante e apprezzabile. E' vero che senza la denuncia circostanziata dell'*Unità* saremmo, probabilmente, al punto di partenza; è vero che Bagnera ha potuto ricoprire incredibilmente, per anni, la doppia carica di presidente dell'I.C.P. e di capo dell'ufficio tecnico dell'Istituto; è vero che solo 18 giorni fa Bagnera è stato sostituito. Ciononostante, ripetiamo, non si può non prendere atto, con piacere, che la presidenza dell'INAIL si è cominciata a muovere nella direzione giusta, anche se è lecito attendersi un chiarimento completo di ogni questione sulla scorta delle indagini che la apposita commissione ha svolto nei mesi trascorsi.

Rimane ora da chiedersi, per ciò che concerne l'ing. Bagnera, quale sarà il suo destino e quale attività oggi lo attende. Bagnera, nonostante la scadenza del suo mandato, avvenuta il 14 ottobre scorso, è tuttora presidente dell'I.C.P. Nel quadro delle rivelazioni e degli avvenimenti succedutisi in questi ultimi mesi, appare impensabile una sua conferma a presidente dell'istituto di via Tordinona. Nè si può dire che, sollevato dall'incarico presso l'INAIL, Bagnera si trovi ora nelle condizioni di poter liberamente accettare una eventuale riconferma a presidente dell'I.C.P. Sarebbe da miopi considerare le cose in questo modo. Le circostanze venute alla luce in questi mesi, gli « affari » dell'INAIL con Montagna e Spataro costituiscono invece un motivo di più perchè Bagnera sia allontanato dall'istituto di via Tordinona. Ma se questo non bastasse, è sufficiente l'operato di Bagnera alla testa dell'istituto di via Tordinona a consigliare la sua sostituzione con una persona che curi sopra ogni cosa gli interessi degli inquilini, colpiti, fino ad oggi, da una politica costellata di persecuzioni e minacce senza limite.

QUESTO CHIESERO IL 12 OTTOBRE

Il 12 ottobre gli on. Carla Capponi, Marisa Rodano, Natoli, Cianca e Rubeo hanno interrogato i ministri del Lavoro e dei Lavori Pubblici, per chiedere informazioni sui « rapporti di amicizia e di affari che intercorrono fra l'ing. Bagnera, il noto Ugo Montagna e l'avv. Alfonso Spataro di Giuseppe » e in particolare sulle « circostanze che portarono allo acquisto, da parte della INAIL, di uno stabile sito in Roma, via del Corso 79, nel caso risultasse che la perizia di stima che stabilì il valore dell'immobile fu effettuata o influenzata dal Bagnera nella sua qualità di capo dell'Ufficio Tecnico del Servizio Patrimoniale dell'INAIL ».

La risposta a quando?

SETTE COLLI

Tbc alla Ferratella

Le diciotto famiglie delle baracche della Ferratella conducono vita travagliata e avvilente, per la miseria e le condizioni igieniche. Ce lo conferma un dato allucinante: la quasi totalità di queste famiglie ha un componente colpito dalla tbc. Due anni fa, in queste baracche, c'era una sola donna insidiata dal tremendo male. Ma si è dovuto attendere sicchè il male ha travolto le fragili dighe, è giunto in quasi tutte le famiglie, colpendo, a preferenza, i bambini. Poco tempo fa, Robecchini si fece vivo nelle vicinanze delle baracche per inaugurare una scuola.

Avevano torto le donne della Ferratella ad avvicinarsi al sindaco, a tentare di esporre a lui, al Primo Cittadino, le drammatiche condizioni delle proprie famiglie, tra uno squillo e l'altro della fanfara? La polizia lo impedì, e si potè parlare con Robecchini solo quando una delegazione, accompagnata dall'on. Marisa Rodano, si recò in Campidoglio.

Il sindaco prese impegno solenne che le 18 famiglie della Ferratella sarebbero state sistemate, entro il 15 luglio, nel villaggio dei Gordiani.

Aimè, giugno è trascorso, è passata l'estate, l'inverno già bussa alle porte, ma tutto, alla Ferratella, è come prima, peggio di prima.

MACABRO RINVENIMENTO ALLA FOCE DEL CANALE DEI PESCATORI

Il cadavere di una elegante sconosciuta trovato all'alba sulla spiaggia di Ostia

Nella borsetta aveva un foglietto con numeri telefonici che non corrispondono a quelli della rete cittadina - Nessun segno di violenza sulla salma - Disgrazia, suicidio o delitto? - Stamane l'autopsia

Un macabro rinvenimento, sul quale si addensa l'ombra del mistero, è stato fatto all'alba di ieri sulla spiaggia di Ostia. Un pescatore, di ritorno dall'aver calato le reti al largo, ha trovato, a ridosso del piccolo molo di ponente che delimita la foce del canale dei Pescatori, la salma di una elegante sconosciuta. Le indagini condotte durante la giornata dai carabinieri della tenenza di Ostia e dalla squadra Omicidi, diretta dal dottor Macera, non hanno ancora permesso di identificare il cadavere.

La salma è stata trovata alle ore 6,45 da Giovanni D'Arienzo, un robusto pescatore di 39 anni, nativo di Mondragone, che d'estate lavora come bagnino negli stabilimenti del Lido. « Sono partito dal Borghetto, dove abito, ci ha raccontato, verso le ore 5. Era ancora buio. Insieme con mio figlio Antonio, di 14 anni, siamo montati in barca e ci siamo diretti verso il molo, poi a forza di remi ci siamo allontanati per gettare le reti un miglio al largo della costa. Nessuno si è accorto di nulla ».

« Siamo tornati dopo un'ora e tre quarti — ha continuato il pescatore — ed abbiamo attraccato fuori del canale. Ho spedito Antonio a casa e, per stare più tranquillo ho doppiato il molo con la barca. Da principio credevo che fosse una bestia, un cane o una capra, come spesso accade. Poi mi sono avvicinato ed ho veduto sulla battigia il corpo di una donna. Stava sulla sabbia, lambita dalle marette. Il corpo era disposto parallelamente alla linea del mare, con il capo rivolto verso Ostia e i piedi verso il molo opposto del canale. Giaceva bocconi, con le braccia piegate ad arco oltre il capo, le gambe leggermente divaricate, la veste che le copriva la parte superiore del corpo. Ho chiamato al soccorso e poco dopo è giunto sul posto Andrea di Lorenzo, che mi ha aiutato a trascinare la salma all'asciutto. Il cadavere era già rigido alle giunture anche se la carne aveva mantenuto una certa morbidezza ».

Una telefonata ha fatto accorrere sul molo alcuni carabinieri, il medico condotto di Ostia, dottor Giuseppe Carabello, e, successivamente, la squadra Omicidi, al comando del dottor Macera, il dottor Caramanica, perito della polizia e il professor Giorgio Frache, dell'istituto di medicina legale della nostra università. Il cadavere è stato tirato a secco sopra il molo ed esaminato attentamente. Si tratta di una donna sui 50 o 55 anni, alta un metro e 55 centimetri, di corporatura minuta, dai lineamenti fini, dai capelli castani, priva di denti (probabilmente portava una protesi che le è scivolata in mare e che non è stata ancora trovata. Indossava un tailleur di lana, di buona fattura, a piccoli scacchi grigi e neri e un paio di mutandine dello stesso colore di tessuto fine, un reggiseno, una maglietta di lana rosa e un reggicalze. Le calze nelle quali erano entrati dei sassolini e della sabbia pendevano per un certo tratto fuori dei piedi, sostenute dal reggicalze. Le scarpe non sono state trovate.

A una trentina di metri, all'interno del canale, è stato rinvenuto il cappotto indossato dalla poveretta, anch'esso di elegante confezione, a quadretti bianchi e neri, con fodera di seta grigia. A duecento metri a sud, oltre la rotonda dello stabilimento « Pineta Vecchia », è stata ripescata la borsetta di pelle lucida, contenente un portafoglio di nailon, con un biglietto da cento lire e due banconote da dieci, un tubetto di « Rinoleina », un flacone di compresse di vitamina B1 e un foglietto. L'attenzione della polizia si è subito rivolta al foglietto nel quale erano segnati il nome di un uomo e quello di una donna, accanto a una piccola colonna di numeri telefonici che, dopo un primo esame, non sono risultati appartenenti alla rete telefonica cittadina.

L'esame del corpo ha dato risultati assai vaghi I medici, infatti, sono stati concordi nell'affermare che la donna era deceduta per asfissia da annegamento e che la morte doveva essere avvenuta da un massimo di 12 ore prima (come ha dichiarato il dottor Giorgio Frache) a un minimo di poche ore (secondo l'opinione del dottor Caravello). Sulla bozza frontale destra è stata notata una piccola macchia ipostatica, mentre piccoli sgraffi sono stati notati sotto la pinna nasale e sull'angolo destro della bocca. Si tratta di un delitto, di una disgrazia o di un suicidio? Forse soltanto stamane, dopo l'autopsia, che verrà eseguita nell'istituto di medicina legale, si potrà avere qualche risposta. La polizia e i carabinieri si trovano dinanzi al mistero più fitto. Non si sa chi sia questa donna, da dove venga, per quale ragione si sia trovata nel tardo pomeriggio dell'altro ieri su quel punto deserto di spiaggia.

Secondo l'opinione espressa da alcuni il fatto che il cappotto sia stato rinvenuto allo interno del canale, in un punto cioè dove la corrente (che si orienta verso il largo e verso Sud) non può averlo depositato, indicherebbe che prima di essersi lanciata in mare o di esservi gettata, la donna si è liberata di questo indumento. Ma anche questo particolare non offre alcuna spiegazione delle cause che hanno provocato la morte della elegante sconosciuta.

D'altra parte malgrado qualcuno affermi che la donna sarebbe stata vista nella tarda serata di mercoledì da un pescatore aggirarsi lungo il molo non è stato ancora possibile raccogliere testimonianze in questo senso. I nostri cronisti, per quante ricerche abbiano fatto non sono riusciti a trovare una sola persona che possa affermare con certezza di aver veduto la donna mercoledì sul molo ai piedi del quale è stata rinvenuta.

Per concludere: allo stato attuale ogni ipotesi e ogni congettura può essere validamente sostenuta. A favore della tesi del delitto vi è la difficoltà di togliersi la vita immergendosi lentamente nelle acque relativamente basse che circondano il molo e il fatto che non sia stato trovato il solito messaggio che i suicidi sogliono lasciare prima di portare a compimento il loro insano disegno. A favore del suicidio (o della disgrazia) sta la mancanza di segni di violenza, o di tracce di lotta (abiti strappati, contusioni, ecchimosi) sul cadavere.

Il cadavere della donna dopo essere stato esaminato anche dal Pretore è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli esami necroscopici sono previsti per la giornata di oggi.

Carabinieri e medici esaminano la salma tratta a secco sul molo di ponente. I barcaioli esaminano il fondo nella speranza di trovare le scarpe e la protesi dentaria mancante dal cadavere

Giovanni D'Arienzo, il pescatore che ha trovato il cadavere della donna

Il nuovo Prefetto Vitelli prende possesso della carica

Ieri mattina, in Palazzo Valentini, ha preso possesso della carica il nuovo Prefetto di Roma dott. Gian Augusto Vitelli, che fino al 25 scorso ha ricoperto la carica di Capo dell'Amministrazione civile della zona A in seno al Comando Interalleato.

Nozze

La gentile signorina Maria Polido e il signor Carlo Calvani hanno celebrato ieri, ad Olevano Romano, il loro matrimonio. Agli sposi giungano le congratulazioni e gli auguri dell'*Unità*.

CONVOCAZIONI

Partito

Statali: Compagni dei Comitati Sindacali delle commissioni interne e dei comitati di cellula domani alle ore 17 alla sezione Macao (via Castelfidardo 6).

Le seguenti sezioni devono passare in giornata in Federazione per ritirare materiale stampa: Villaggio Breda, Monte Sacro, Pietralata, Ponte Mammolo, S. Basilio, Settecamini, Tor Sapienza, Borgo, Italia, Valle Aurelia, Acqua Acetosa, Delente, Portuense.

F.G.C.I.

Domani 30 alle ore 19,30 ne. locali del circolo giovanile comunista di Tuscolano avrà luogo una serata della gioventù sul corso della quale il compagno Aldo Giunti segretario della FGCI di Roma parlerà sul tema: La lotta dei giovani per le libertà democratiche.

I segretari dei circoli passino in giornata in Federazione per urgenti comunicazioni.

Sindacali

Appalti ferroviari: Domani alle ore 17,30, assemblea generale dei lavoratori degli Appalti Ferroviari, nei locali della Camera del Lavoro.

ANPI

Oggi alle 20 i partigiani, i patrioti, e gli amici dell'ANPI di Regola-Campitelli sono convocati in via Monserrato 100.

Sabato, alle ore 20,30, sono convocati nei locali della Sezione Esquilino del PCI, in via Rasella 35, tutti i partigiani comunisti del Quartiere Esquilino per importanti comunicazioni. Interverrà il compagno Alberto Cianca, segretario provinciale dell'ANPI.

IERI NELLE PRIME ORE DEL POMERIGGIO

Due "dischi volanti„ avvistati nel cielo della nostra città

Centinaia di persone affermano di aver veduto gli ordigni volteggiare ad alta quota — Telefonate ai giornali — Si tratta di palloni sonda?

I « dischi volanti », queste misteriose apparizioni accolte con molto scetticismo e con qualche preoccupazione dagli abitanti di mezza Europa, hanno solcato il cielo della nostra città? Parrebbe di sì, se si presta fede alle centinaia di persone che ieri pomeriggio, tra le 15,17 e le 15,50, sono rimaste con il naso in aria per seguire le evoluzioni di due puntolini luminosi che volteggiavano ad un'altezza di circa settimila metri.

Le testimonianze raccolte dai nostri cronisti permettono una ricostruzione abbastanza fedele del fenomeno. Secondo un gruppo di cittadini che hanno osservato i « dischi » verso le 15,17, si sarebbe trattato di due corpi di forma imprecisata argentei, procedenti a velocità altissima in direzione Sud-Ovest.

Eguale testimonianza è stata raccolta tra la gente che verso le 15,30 ha avuto modo di scorgere due punti luminosi ad altissima quota che si dirigevano verso il mare. Un cittadino che ha osservato il fenomeno a piazza San Silvestro giura invece che si trattava di un solo « disco ». Nel piazzale della stazione Termini il « disco » ha assunto, invece, una diversa forma, almeno stando allo testimonianze oculari di alcuni. Il misterioso corpo avrebbe avuto la forma di un manubrio da sollevatore di pesi, con due corpi rotondeggianti e luminosi uniti l'uno all'altro da un segmento sottile e argenteo.

Il passaggio del « disco » o dei « dischi » ha suscitato vivissima curiosità dovunque. Come sempre capita in questi casi, si sono formati capannelli a piazza Termini e anche nei quartieri più periferici. Poco dopo il passaggio delle misteriose apparizioni, le redazioni dei giornali sono state prese d'assalto da centinaia di lettori i quali si sono attaccati al telefono per chiedere una spiegazione dell'avvenimento. Qualcuno afferma di aver raccolto della misteriosa bambagia che sarebbe stata lasciata cadere dagli ordigni durante il volo.

Abbiamo voluto a nostra volta rivolgerci alle autorità competenti in materia, per avere qualche ragguaglio e abbiamo ottenuto tranquillanti spiegazioni. L'ufficio meteorologico dell'Aereonautica era stato avvertito del lancio, avvenuto nei giorni scorsi, di palloni-sonda, gonfiati con gas elio. Questi palloni che si innalzano a quote altissime trascinando seco delicati apparecchi di registrazione dei fenomeni atmosferici, in seguito a perdite, scendono rapidamente seguendo la direzione del vento. Colpiti dai raggi del sole possono apparire luminosi e dare l'impressione di emettere addirittura delle fiammate. Si sarebbe potuto, quindi, trattare di uno o due palloni.

Per quanto riguarda la bambagia, infine, una ricerca effettuata dall'istituto di chimica generale dell'Università di Firenze, dove è stato osservato lo stesso fatto, si tratterebbe di vetro borosilicico usato dagli apparecchi moderni da combattimento come schermo anti-radar. In effetti nelle prime ore del pomeriggio il cielo, oltre che dai « dischi » è stato solcato anche da un aereo a reazione « Vampire » dal quale la bambagia potrebbe essere caduta.

Per maggiore tranquillità dei nostri lettori, riferiremo infine che il passaggio del « dischi » non è stato segnalato dalla stazione radar di Pratica di Mare, che registra il volo di qualsiasi ordigno metallico per un raggio di moltissimi chilometri.

Funzionari arrestati dai carabinieri a Ciampino

I carabinieri dell'aeroporto di Ciampino, in esecuzione di mandati di cattura emessi dall'Autorità Giudiziaria, hanno tratto ieri in arresto i funzionari dell'aeroporto stesso Raffaele Pisoni e Alberto Provenza, nonchè un certo Bacchini della cooperativa di lavoro UNAL. Gli arresti sarebbero in relazione alla inchiesta promossa sulle irregolarità amministrative verificatesi nella direzione dell'aeroporto.

LA GARA DI DIFFUSIONE PER LA CONFERENZA NAZIONALE

Ancora lente a mettersi in moto alcune grandi sezioni della città

Trionfale conserva ancora il primato — La classifica dei tre gruppi

Questa quarta settimana della gara di diffusione lanciata dall'Associazione « Amici dell'*Unità* » in onore della Conferenza nazionale del Partito registra quasi una situazione immutata nella classifica delle sezioni in gara. Ancora una volta merita un particolare encomio la sezione di Trionfale, la quale, a mezzo di una organizzazione capillare ed a rotazione dei diffusori è riuscita a consolidare già l'avanzatissima posizione che la vede alla testa delle sezioni del I Gruppo. Segue, dopo Trionfale, la sezione Ludovisi, la quale sta preparando grosse sorprese con un lento, ma metodico lavoro organizzativo tra le numerose cellule di azienda e di strada. Genzano si è assicurato il terzo posto con l'aumento dell'8 per cento sulla diffusione normale.

Una seria critica vorremmo fare ad alcune grandi sezioni che non riescono ancora a mobilitare adeguatamente le loro forze gettando il peso della organizzazione in questa gara. Questo discorso va particolarmente rivolto alle sezioni di Testaccio, Appio, Civitavecchia, Mazzini, Italia, Parioli, Ostiense e Trastevere. Si tratta di sezioni di primo piano le quali avrebbero le possibilità di strafare. Invece si mettono in moto assai lentamente. Perchè?

Nel Gruppo nulla di rilevante si è notato durante questa quarta settimana. Ancora una volta troviamo Marino in testa alla classifica, seguita da Appio Nuovo, mentre talune sezioni, che sembravano lanciate, come L. Metronio sono scomparse dai primi posti. Anche in questo Gruppo che cosa attendono a muoversi le sezioni di Tiburtino, Garbatella, Primavalle, Centocelle, Torpignattara, Montesacro e Quadraro?

S. Saba e Galliano guidano ancora il III Gruppo, mentre Casal Bertone, aumentando il ritmo della diffusione, sta conquistando quota. Nel IV Gruppo Ciampino tiene tenacemente il primo posto, seguito da Allumiere.

Ecco il quadro delle classifiche: I Gruppo: Trionfale 146%, dell'obiettivo; Ludovisi 131%; Genzano 117%; Monterotondo 109%; San Lorenzo 100%; Albano 98%; Testaccio 85%; Campitelli 80%; Mazzini 80%; Italia 77%. II Gruppo: Marino 118%; Appio Nuovo 105%; Segni 140 per cento; Zagarolo 95 per cento; Latino Metronio e Campagnano 94%; Tiburtino 91%; Garbatella 86%; Primavalle 80%; Castelmadama 79%. III Gruppo: San Saba 106%; Galliano 96%; Casal Bertone 95%; Portuense e Grottaferrata 92%; Valmelaina ed Anzio 88%; Acilia e Gordiani 86%; Pietralata e Rocca di Papa 83%. IV Gruppo: Ciampino 118%; Allumiere 115%; Vicovaro 88%; Palestrina 85; Monte Spaccato 78%; Nemi 76%; Magliana 75%; Porta Aurelia e Tor Sapienza 72%.

Dibattiti indetti dalla rivista « Rinascita »

Sono indetti dalla rivista «Rinascita» i seguenti dibattiti pubblici sul tema: «Cosa si nasconde dietro la maschera dell'anticomunismo?»:

OGGI: Cassia, ore 19,30: Sonzini; S. Saba, ore 19,30: Gandolfo (nella sede del PSI).

SABATO: Ponte Milvio, ore 19,30: Fredduzzi.

Tranvieri in delegazione alle Municipalizzate

Una numerosa delegazione di autoferrotramvieri, nel pomeriggio di ieri, si è recata presso la sede della CoM (Confederazione Aziende Municipalizzate), ed ha espresso la protesta unanime dei lavoratori contro le lungaggini, finora frapposte dall'Associazione, alla risoluzione della vertenza sul conglobamento e il riassetto zonale.

La delegazione, oltre ad esprimere l'esigenza di concludere senza ulteriori indugi la questione in modo soddisfacente, ha diffidato i dirigenti della CoM, e ciò nell'interesse delle aziende stesse, a non ripetere la strada della Confindustria con la firma di un accordo separato con le organizzazioni sindacali minoritarie.

Convegno dei funzionari sulla « legge-delega »

Oggi, alle 16,30, nella Sala dell'Associazione artistica internazionale (via Margutta n. 54), avrà luogo un Convegno dei funzionari direttivi dello Stato per un dibattito sul tema: « La Pubblica Amministrazione e la legge-delega nel momento attuale ». Relatore, il dottor Ercole Bonacina.

Al Convegno, che sarà presieduto dall'avv. Leopoldo Picardi hanno dato la loro adesione personalità politiche, eminenti giuristi ed alti funzionari dello Stato di tutte le tendenze.

Un importante dibattito al Palazzo di Giustizia

Oggi alle ore 17 nella Sala degli Avvocati del Palazzo di Giustizia l'on. prof. avv. Giovanni Leone presiederà un importante dibattito sul tema: « La riforma del processo penale ».

A proposito dello stabile di via Monte del Gallo

I costruttori edili fratelli Matteoni ci hanno inviato una lettera per precisare che le lesioni dello stabile di via Monte del Gallo 6, che hanno causato l'immediato abbandono del palazzo da parte delle dodici famiglie che vi dimoravano, non sono state provocate dai lavori di costruzione che la loro impresa va eseguendo sul terreno attiguo. I lavori che sono stati attuati — sempre a quanto asseriscono i fratelli Matteoni — seguendo le norme regolamentari, sotto la sorveglianza delle autorità.

Gli scriventi asseriscono di aver fatto puntellare le crepe e le altre parti interessate dello stabile lesionato.

DOPPIA VITA DI UN DISTINTISSIMO IMPIEGATO

Di giorno accudiva ai canarini e di notte svaligiava i negozi

Funzionari ed agenti del Commissariato Celio hanno portato a termine una brillante azione investigativa, conclusasi con l'arresto di tre persone. Le indagini sono state lunghe e difficili, perchè uno dei personaggi principali della vicenda, il capo di una banda specializzata nei furti « col buco », era riuscito a mimetizzarsi a perfezione, sotto la veste di un integerrimo professionista, dalla vita esemplare.

Di giorno, infatti, Elio Zanini — così si chiama l'individuo in questione — prestava servizio come ragioniere presso la società « Brill », con sede in via Fogliano 3-A, e, sotto questa veste, era conosciuto come un impiegato modello, preciso e zelante. Tornato a casa, l'abile ragioniere accudiva ai suoi canarini, oggetto di ammirazione di tutto il vicinato, e sembrava condurre una tranquilla vita domestica, priva di scosse e di aspirazioni anticonformiste. Anche i canarini, però, come la solerzia nel lavoro di ufficio, altro non erano che un sicuro paravento, dietro il quale il rag. Zanini nascondeva altre e più proficue attività.

Egli, infatti, era l'organizzatore di accurati colpi ladreschi, alcuni dei quali, recentissimi, come quello ai danni della tabaccheria Pellecchia, in via Vitelleschi, o quello effettuato ai danni della società farmaceutica Speme, in viale Giulio Cesare, hanno suscitato molto scalpore, perchè fruttarono ai malviventi alcuni milioni di lire.

In casa sua, è stata ritrovata una collezione di chiavi false, più di mille esemplari catalogati, con il loro bravo cartellino pieno di indicazioni e l'indirizzo della porta corrispondente.

DRAMMATICA UDIENZA AL PROCESSO SESSO

Ricciotti Lerro depone in favore di sua moglie

L'arma del delitto riconosciuta dal testimone

Ricciotti Lerro, il marito di Carmen Sesso, ha deposto ieri mattina al processo che si svolge contro sua moglie, per l'omicidio del nipote Giuseppe, dinanzi alla nostra Corte d'Assise.

Il Lerro, uomo sulla quarantina, robusto, assai somigliante ai suoi numerosi fratelli che hanno deposto nelle udienze precedenti, ha reso una deposizione per molti versi drammatica pur mantenendo un tono tranquillo e dignitoso: «Non mi resi conto della tragedia che si era abbattuta sulla mia casa, finchè non vidi la fotografia di mia moglie, in mezzo a due agenti, sotto il titolo cubitale di un giornale — ha cominciato. — Escludo nel modo più assoluto, che Carmen abbia mai potuto avere una condotta per qualche lato riprovevole. Ella è sempre stata una donna dedita alla casa e agli affetti familiari ».

Successivamente, il testimone ha spiegato ai giudici che egli, in epoche diverse, ospitò nella sua casa a Torino, i fratelli Domenico ed Angelo, ai quali riuscì a trovare una sistemazione in quella città. Per lo stesso motivo, chiamò a casa sua in seguito il nipote Giuseppe, a quell'epoca giovinetto.

Presidente: « Che reazione ebbe sua moglie di fronte all'arrivo a Torino del nipote? ».

Ricciotti Lerro: « Che reazione poteva avere Carmen di fronte ad un ragazzo che portava ancora i calzoni corti! Del resto io non ebbi mai sentore, finchè Giuseppe rimase in casa mia, dell'insana passione che nutriva per mia moglie. Dovetti allontanarlo perchè, data la sua mancanza di volontà di lavorare e il suo cattivo comportamento in laboratorio, fu licenziato in poco tempo da ben tre sartorie, nelle quali lo avevo messo come apprendista ».

Poi, l'arma del delitto è comparsa sul tavolo del Presidente e Ricciotti Lerro l'ha riconosciuta per la sua Beretta di ordinanza. Insieme all'arma sono stati esibiti i sei bossoli dei proiettili esplosi dalla Sesso, il proiettile che rimase nella canna e il caricatore di riserva che la Sesso portò con sè.

Sono stati quindi ascoltati i professori Lamberto Longhi, Carlo De Sanctis e Gerlando Lo Cascio, autori di tre perizie psichiatriche sull'omicida. Sono stati tutti concordi nel ritenere che ella non fosse pienamente capace di intendere e volere al momento del delitto, anche in conseguenza della grave malattia venerea contratta da suo marito.

Il processo prosegue stamane.

Culla

La casa del signor Silvio D'Arcangelo è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale verrà imposto il nome di Loredana. Al babbo, alla mamma, signora Olga Porcelli e alla neonata, vivissimi auguri.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì, 29 ottobre, (302-63). Santa Ida. Il sole sorge alle ore 6,59 e tramonta alle 17,14. — 1783: Muore D'Alembert matematico e filosofo, promotore, con Diderot, della « Enciclopedia francese ».

— Bollettino demografico. Nati: maschi 38, femmine 36. Morti: maschi 18, femmine 18. Matrimoni trascritti: 120.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 6,5, massima 21,5.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Radio - Programma nazionale: ore 21,15 Canzoni napoletane; ore 21 Concerto sinfonico. - Secondo programma: ore 16 Terza pagina; ore 21 I maghi del sorriso; ore 21,45 Arthur Rubinstein e i « Notturni » di Chopin. - Terzo programma: ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 21,20 Carlo Muscetta ricorda il secondo centenario della nascita di Vincenzo Monti; « Caso Gracco » di V. Monti. - TV: ore 21 « Spettri » di E. Ibsen.

— Cinema: « Allegro squadrone » al Volturno, Alcyone, Appio, Ausonia, Brancaccio, Cola di Rienzo, Modernissimo, Reale; « Il conquistatore del Messico » all'Astra, « Vergine moderna » al Bernini; « Luci della città » al Cristallo; « Da qui all'eternità » al Fiamma; « La signora vuole il visone » al Pax; « Ivanhoe » al Plinius; « Le avventure di Peter Pan » al Quadraro; « Jack Slade » al Rubino; « La spiaggia » al Trianon.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— All'Università Popolare (Collegio Romano), domani alle ore 18,30 in sostituzione del prof. Andrea Ferro, indisposto, parlerà il prof. Emilio Amico-Roxa, su: « Considerazioni sulla logica ». Ingresso libero.

— « Giordano Bruno » (v. Angelo Brunetti 60). Domani alle ore 19,30, il prof. Mario Alighiero Manacorda parlerà su « La Cina a occhio nudo ». La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

MOSTRE

— Domani alle ore 11, in via Margutta, si inaugurerà la «Giornata di via Margutta», mostra-fiera di pittura scultura e oggetti di artigianato artistico. Gli artisti devolveranno parte del ricavato in favore degli alluvionati del Salernitano.

CONCORSI

— E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, a Vice Capo del Servizio di Nettezza Urbana di Roma. Le domande in carta da bollo da L. 100, corredate dei relativi documenti, dovranno essere presentati, non più tardi delle ore 14 di oggi al Protocollo del Comune di Roma, Ripartizione I, Personale, via del Campidoglio n. 3, piano III.

NUOVE PUBBLICAZIONI

— E' uscito « Il Verano » pianta panoramica del Cimitero monumentale di Roma, edita dalla società « La Guida ».

VENDITA PEGNI SCADUTI

— La Cassa di Risparmio di Roma - Sezione Pegno - nei giorni di mercoledì 3 e venerdì 5 novembre 1954 alle ore 15,30 porrà in vendita all'asta pubblica in Piazza dei Pellegrini n. 35 gli oggetti preziosi relativi a pegni non riscattati nei termini di legge.

Aggressione di teppisti ad una sezione del P.C.I.

Una trentina di giovinastri sui 16-17 anni, guidati da qualche caporione di età maggiore, tutti iscritti al MSI, alle 21,15 si sono resi responsabili di una azione teppistica.

Recatisi nei pressi della sede della sezione comunista del quartiere Parioli, in via Scarlatti 9a, dopo aver rotto i vetri del giornale murale, hanno tentato di irrompere nell'interno. Trovato il locale chiuso, si sono precipitati nel vano attiguo adibito a mensa, dove cantando inni fascisti si sono scagliati contro le stoviglie. Alcuni cittadini, assieme ad un paio di compagni che si trattenevano nelle vicinanze, hanno tentato di opporsi alla gazzarra, ma sono stati aggrediti e malmenati. Tutti gli assalitori erano armati di manganelli di legno, alcuni dei quali sono loro stati strappati dalle mani. Chiamata prontamente, la « celere » si è guardata bene dall'intervenire; solo molto più tardi si è recato sul posto in compagnia di alcuni funzionari, il dottor Immè dell'ufficio politico della Questura.

Hanno riportato ferite i fratelli Umberto ed Ezio Pintauro, entrambi non iscritti al nostro Partito e dichiarati guaribili in 7 e 3 giorni al Policlinico.

La sezione del Partito ed il proprietario della mensa attigua, hanno sporto denuncia al Commissariato Salario. Alcuni degli aggressori sono stati identificati. Tre di essi sono stati fermati in serata.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orchestra Vieri — 13,15: Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali — 14,15-14,30: Il libro della settimana — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Ferrari — 17,30: Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca — 17,45: Concerto della pianista Pina Pitini — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Orchestra Nicelli — 19,15: Gente di teatro — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - Concerto sinfonico — 22,45: Music-Hall — 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il buongiorno - Nello Segurini e la sua orchestra — 13: Dischi volanti — 13,50: Giornale radio — 14: Il centogiorno - Orchestra Angelini - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Quattro passi tra la musica — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Concerto in miniatura — 15,30: Le strade — 16: Terza pagina — 17: Appuntamento alle cinque — 18: Giornale radio - Orchestra Fragna — 19: Classe unica — 19,30: Trombe e sassofoni - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia — 21: I maghi del sorriso — 21,45: Arthur Rubinstein e i Notturni di Chopin — 22: Concerto di Mantovani — 22,30: Parliamone insieme — 23-23,30: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19: Compositori olandesi contemporanei — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Secondo centenario della nascita di Vincenzo Monti — 21,40: